

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



FONDO ASILO. MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Specifico 2.Integrazione / Migrazione legale –  
Obiettivo nazionale 2. Integrazione - piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi

Piano Regionale prog-2463

LAB'IMPACT



# Progetto FAMI Lab'Impact

PROG. 2463 - CUP: E89F18000510007



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Specifico 2. Integrazione / Migrazione legale –  
Obiettivo nazionale 2. Integrazione - piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi

Piano Regionale prog-2463

LAB'IMPACT

# Progetto FAMI Lab'Impact

PROG. 2463 - CUP: E89F18000510007



## Amministrazioni pubbliche e del terzo settore di fronte alla sfida della coprogrammazione e coprogettazione

Ancilab 26 novembre 2020



## La normativa di riferimento

- Articolo 118 della Costituzione

*Le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni ... favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà.*

- Art. 55 del D. Lgs. 117 del 3 luglio 2017 “Codice del Terzo Settore”: le amministrazioni pubbliche, in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, “assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 241/1990



# Deliberazione A.N.A.C. 32 del 20.01.2016

“Determinazione linee guida per l’affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali” prevede che:

- la co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;
- la co-progettazione trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell’impegno privato nella funzione sociale.



# La co-progettazione

- Ha per oggetto la definizione progettuale d'iniziativa, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partnership con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica.
- Fonda la sua funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale.
- Non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, ma alla logica dell'accordo procedimentale, sostitutivo del provvedimento amministrativo ai sensi dell'art. 11, L. 241/1990 e s.m.i., in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di coprogettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato, che sostituisce il provvedimento finale di concessione di risorse finanziarie e altre utilità economiche, finalizzato all'attivazione di una partnership per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione di servizi ed interventi sociali:
- ❖ In particolare, l'accordo con il quale è destinato a concludersi il procedimento dell'istruttoria pubblica di coprogettazione, è l'accordo di collaborazione, previsto dall'art. 119, D. Lgs. 267/2000, da stipularsi in forma di convenzione, attraverso il quale tra l'ente procedente e il soggetto selezionato viene costituito e regolato un rapporto di partenariato pubblico/privato sociale per la realizzazione dei servizi e degli interventi oggetto di coprogettazione.





## Regione Lombardia

- Deliberazione Giunta Regionale 25 febbraio 2011, n. IX/1353 “Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli Enti del Terzo Settore nell’ambito dei servizi alla persona e alla comunità”.
- Decreto Direttoriale Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale 28 dicembre 2011, n. 12884 “Indicazioni in ordine alla procedura di coprogettazione fra Comune e Soggetti del Terzo Settore per attività e interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali”.





# Legame con la coprogrammazione?

- Se la co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi e tal fine necessari, della modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili, è indispensabile il coinvolgimento del Terzo Settore deve avvenire anche nella fase di coprogrammazione.
- Non a caso Regione Lombardia considera «la coprogettazione» quale aspetto fondamentale della pianificazione sociale territoriale.
- Un processo che potrebbe trovare per specifiche tematiche e settori di intervento una propria collocazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione dei singoli Comuni.





# Le esperienze

- Comune di Monza
- Comune di Brescia







# L'esperienza funziona

- Nel dicembre 2018, il Comune di Monza avvia un percorso di coprogrammazione e coprogettazione per lo sviluppo di comunità nella Città: «Monza family»
- Quali riferimenti?
- La volontà politica: il Documento Unico di Programmazione 2018-2022 prevede l'obiettivo strategico «Promozione dell'agio sociale», attraverso la costruzione di un sistema di coesione sociale di tipo comunitario, capace di favorire e potenziare le condizioni generative di benessere e il superamento della frammentazione specialistica a favore della visione della persona nella sua interezza.
- Ancora la volontà politica: «si intende concorrere all'obiettivo della promozione dell'agio sociale attraverso azioni di welfare community, il cui assunto si fonda sul fatto che l'intera comunità possa prendersi cura dei bisogni di cui è portatrice, integrando le risorse pubbliche con le risorse di cui dispone ed è compito del Comune facilitare l'attivazione e il governo di questo processo»





# Messa a sistema

- Il caposaldo: articolo 55 del Codice del Terzo Settore
- Due i processi: la coprogrammazione e la coprogettazione
- La coprogrammazione finalizzata all'individuazione dei bisogni da soddisfare, degli interventi necessari, delle modalità di realizzazione e delle risorse disponibili.
- La coprogettazione finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento per soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione.



# Il processo di coprogrammazione

- Attivare, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, un tavolo aperto a tutti gli attori del territorio interessati, quale luogo di ascolto, confronto e lavoro condiviso sulle tematiche sociali per ottimizzare le risorse comuni verso interventi efficaci a favore dei cittadini
- Ancora il ruolo della politica: l'avvio del tavolo è orientato all'attivazione delle tematiche generali ritenute quali prioritarie dal Comune nel triennio, con l'obiettivo di individuare per ogni tematica generale, dei problemi specifici da affrontare, attivando progettazioni innovative e sviluppo di comunità rispetto a: famiglia e minori – invecchiamento attivo – le persone con disabilità risorsa per la comunità.
- Da queste tre tematiche generali esiteranno tre percorsi di coprogettazione attraverso un avviso pubblico.





## Esito della coprogrammazione

- A questo percorso hanno collaborato 97 enti operanti sul territorio suddivisi in gruppi di lavoro a seconda dell'ambito di interesse.
- I gruppi partendo da un'analisi del territorio, hanno messo in evidenza i servizi attivi nei diversi ambiti tematici, individuando più bisogni prioritari di intervento.



## Le fasi

- Atto di indirizzo
- Avvio del procedimento
- Attività di co-progettazione
- La convenzione



## Format di supporto

- «Costruzione di Politiche Pubbliche Partecipate ed Evolutive – Il rapporto tra enti pubblici e Terzo Settore: la proposta di una cassetta degli attrezzi»  
redazione a cura dell'avv. Luciano Gallo nell'ambito di un percorso formativo sull'utilizzo degli strumenti del Codice del Terzo Settore, promosso da Regione Emilia Romagna

<http://www.anci.emilia-romagna.it/Aree-Tematiche/Politiche-per-la-salute-sociali-e-del-lavoro/Le-novita/Codice-del-Terzo-Settore-il-rapporto-tra-Enti-pubblici-e-Terzo-Settore-la-cassetta-degli-attrezzi-del-percorso-regionale-e-il-Regolamento-promosso-da-ANCI>



# Avvio del procedimento

- Determina del Dirigente/Responsabile di servizio di avvio del procedimento per l'attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore ai fini della co-progettazione dei servizi/degli interventi in materia di .....
- I richiami:
  - lo Statuto
  - Le linee di mandato, quale espressione di una volontà politica (in quanto influenti)
  - La delibera di indirizzo
  - Il Documento Unico di Programmazione
  - Eventuale Regolamento di disciplina dei rapporti con il Terzo Settore
  - Volontà dell'Ente di attivare il percorso di co-progettazione





# Avvio del procedimento

- Necessità di predisporre gli atti della procedura di co-progettazione in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e di quanto indicato nelle Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento dei servizi sociali e, segnatamente, in ordine:
  - a) alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità del procedimento ad evidenza pubblica;
  - b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
  - c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
  - d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento, del giusto procedimento.
- **Dare atto** che ai fini dell'avvio del procedimento volto all'indizione della procedura ad evidenza pubblica di coprogettazione non è necessario acquisire il CIG, trattandosi di attività non assoggettate alla disciplina in materia di contratti pubblici, come meglio chiarito nel Comunicato del Presidente dell'ANAC del 21 novembre 2018 e delle Linee Guida, approvate dall'Autorità, relative all'affidamento dei servizi sociali.







# Avvio del procedimento

- Avvio del procedimento finalizzato all'indizione di procedura comparativa ad evidenza pubblica per la co-progettazione degli interventi e delle attività indicate nella premessa ovvero in una Relazione istruttoria tecnica(da allegare)
- Nomina del RUP
- Approvazione di alcuni atti (da allegare alla determina):
  - Avviso
  - modello di domanda
  - documento progettuale/progetto preliminare/di massima
  - schema di convenzione
  - Eventuale elenco e scheda dei beni immobili messi a disposizione
- Impegno delle risorse occorrenti
- Pubblicazione della determina nei modi di legge.





# L'avviso

- Definizioni essenziali (cosa si intende per enti del Terzo Settore, enti attuatori partner, procedura di co-progettazione, proposta progettuale, progetto definitivo, responsabile del procedimento, tavolo di co-progettazione)
- L'oggetto
- Le attività oggetto di co-progettazione e le finalità
- La durata e le risorse
- I requisiti di partecipazione, distinguendo tra:





## L'avviso

- Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale (vedi art. 80 D. Lgs. 50/2016 e tipologia di ente)
- Requisiti di idoneità tecnico-professionale in relazione alle esperienze maturate
- Requisiti di idoneità tecnico – finanziaria, in particolare con riguardo alla solidità economico – finanziaria



# L'avviso

- Disciplinare la partecipazione alla procedura di enti del Terzo Settore in composizione plurisoggettiva
- Definire il flusso di processo della procedura, in tutte le sue fasi
- Esempio avviso Comune di Brescia



## In sintesi

- Si tratta quindi di avviare un'istruttoria pubblica allo scopo di identificare il/i soggetto/i del Terzo Settore che si possa qualificare come partner dell'Ente Pubblico.
- L'identificazione dovrà avvenire previa definizione di criteri oggettivi e trasparenti sulla base delle seguenti valutazioni:



## Requisiti tecnici, professionali, sociali e di legame con il territorio

- fatturato dei servizi svolti nei singoli ambiti di intervento;
- numero degli addetti impiegati, specifiche qualifiche, titoli scolastici e professionali posseduti, anzianità media di servizio nella mansione con particolare riferimento a personale impiegato nei singoli ambiti di co-progettazione;
- le procedure e i metodi di progettazione, valutazione, pianificazione delle politiche d'intervento e dell'aggiornamento;
- gli interventi in materia di sicurezza, i tecnici responsabili e loro specifiche caratteristiche esperienziali e formative;
- le esperienze innovative gestite nel territorio che dimostrino il radicamento nel territorio di interesse e la concreta attitudine ad operare in rete e a realizzare una rete integrata e diversificata di servizi sociali;
- gli enti ed organizzazioni con le quali il soggetto collabora stabilmente in rete sia per quanto attiene gli interventi in ambito sociale sia in ambiti che possono rivestire un interesse per le attività sociali comunali.



# Valutazione della proposta progettuale

- l'analisi delle maggiori problematiche e criticità del territorio specifico e riflessioni strategiche su possibili risposte organizzate ai bisogni provenienti dal territorio;
- la proposta di attività innovative, sperimentali, integrative e migliorative delle risposte ai bisogni provenienti emersi;
- modalità operative-gestionali degli interventi e delle attività oggetto di coprogettazione;
- i criteri e le modalità di realizzazione nel territorio di riferimento di una rete integrata e diversificata
- gli strumenti di governo, di monitoraggio, di controllo della co-progettazione e della gestione degli interventi ;
- la proposta di assetto organizzativo nel rapporto tra il Comune e il/i partner progettuale/i nella progettazione, organizzazione, produzione e offerta di risposte alle esigenze sociali della persona, delle famiglie e della comunità;
- eventuali interazioni progettuali con altri soggetti profit finalizzate ad un innalzamento qualitativo delle risposte offerte;
- attività di monitoraggio e valutazione dei risultati e, per quanto possibile, degli esiti nonché della possibilità di diffondere in termini di modello le soluzioni sperimentate





## Valutazione costi e risorse

- risorse aggiuntive, intese come risorse di beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, che il soggetto candidato mette a disposizione per la realizzazione del progetto;
- capacità del soggetto candidato di reperire e raccogliere contributi e finanziamenti da parte di enti ed organizzazioni non pubblici (Fondazioni, donazioni, partnership con privati), accreditamenti e certificazioni della Regione Lombardia o di altra natura in possesso del soggetto candidato e che possono costituire opportunità nell'ambito della co-progettazione per il reperimento di risorse aggiuntive ;
- costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Amministrazione, presidio delle politiche di qualità;
- costo delle attività e prestazioni che si intende porre a disposizione







# La valutazione delle proposte

- Attribuzione di un punteggio massimo di 100/100, considerando che la qualità del progetto complessivo dovrà avere un peso maggiore rispetto alla proposta economica.
- Le sinergie progettuali, le economie di scala e i livelli di innovatività e di miglioramento della qualità dei servizi.
- Per la procedura di selezione dei soggetti concorrenti, individuazione di una apposita Commissione tecnica di valutazione.
- Stabilire con quali modalità rendere noto ai soggetti del Terzo Settore concorrenti l'esito dei lavori svolti dalla Commissione di valutazione.



# La fase della coprogettazione

- Progetto presentato dal soggetto selezionato
- Discussione critica,
- Definizione di variazioni ed integrazioni coerenti con i programmi dell'Ente, anche in relazione alla progettazione sovra comunale dei piani di zona
- Definizione degli aspetti esecutivi, tenendo conto in particolare della definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- Definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentalità, integrazione con il territorio e miglioramento della qualità degli interventi e delle attività co-progettate;
- Definizione del costo delle diverse prestazioni e dell'individuazione delle prestazioni migliorative e dei relativi costi ed economie





# La stipula della convenzione - elementi

- Oggetto
- Progettazione condivisa
- Durata
- Risorse messe a disposizione dalle parti
- Risorse umane coinvolte nelle attività di Progetto
- Direzione, gestione e organizzazione
- Impegni del Soggetto del Terzo Settore e impegni del Comune
- Inadempimenti – Risoluzione
- Controversie
- Trattamento dei dati personali



# Co-progettazione continua

- Con la stipula della convenzione, termina la co-progettazione?
- Siamo in un contesto di cambiamento strutturale, sia per la parte Pubblica che per gli Enti del Terzo Settore
- Non solo monitoraggio



# L'esperienza insegna che...



Occorre lavorare sulla impostazione del sistema



Occorre lavorare sulla formazione condivisa



Occorre lavorare sulla interazione e collaborazione continua



Occorre lavorare sugli strumenti



Occorre lavorare sugli esiti e la valutazione





## Format di supporto

- «Costruzione di Politiche Pubbliche Partecipate ed Evolutive – Il rapporto tra enti pubblici e Terzo Settore: la proposta di una cassetta degli attrezzi» redazione a cura dell'avv. Luciano Gallo nell'ambito di un percorso formativo sull'utilizzo degli strumenti del Codice del Terzo Settore, promosso da Regione Emilia Romagna

<http://www.anci.emilia-romagna.it/Aree-Tematiche/Politiche-per-la-salute-sociali-e-del-lavoro/Le-novita/Codice-del-Terzo-Settore-il-rapporto-tra-Enti-pubblici-e-Terzo-Settore-la-cassetta-degli-attrezzi-del-percorso-regionale-e-il-Regolamento-promosso-da-ANCI>